

Data: 17.11.2020 Pag.: 34
Size: 130 cm2 AVE: € 2730.00
Tiratura: 36757
Diffusione: 27931
Lettori: 224000



NOVITÀ NEL 2021. I tecnici sono già al lavoro nel cantiere di Peschiera

Conversione «green» di tre navi

Viaggeranno a propulsione ibrida

Il motore diesel sarà affiancato da un sistema elettrico alimentato da batterie e generatori

Nel 2021 arriveranno novità che puntano alla conversione ambientale delle navi. A Peschiera, nel cantiere Navigarda, i tecnici sono già al lavoro su una nuova nave da 250 passeggeri che avrà la propulsione ibrida, che affiancherà cioè a un motore diesel un propulsore elettrico alimentato da batterie e generatori capaci di assicurare una velocità di sette nodi per un'ora, quanto basta per le operazioni di arrivo e partenza nei porti del lago, con beneficio ambientale.

La conversione elettrica, sottolinea il direttore di Navigarda Giovanni Lorenzo Belloi, riguarderà anche una delle

tre grandi navi-traghetto, il Tonale, il Brescia o il Mincio, e progressivamente questa filosofia ambientale verrà estesa all'intera flotta che conta una trentina fra navi, battelli, traghetti e aliscafi perché, come conclude il direttore Navigarda, «è proprio nei frangenti più difficili che bisogna guardare avanti e pensare con ottimismo al tempo che verrà».

A INIZIO GIUGNO, intanto, era stata inaugurata la motonave Pelèr, che prende il nome dal vento mattutino che soffiava sul Garda da nord a sud: tra le varie dotazioni, oltre a un ascensore che collega i due piani presenti e a servizi igienici anche per disabili, a bordo sono presenti rastrelliere per trasportare le biciclette e sistemi di ricarica per quelle elettriche.

Lunga 35 metri e larga 8, con una portata di 350 passeggeri (260 all'aperto e 90 coperti), la nuova nave, di medie dimensioni, è entrata ufficialmente in servizio dopo una decina di giorni perché c'era da completare l'addestramento del personale. Pelèr è stata costruita a Chioggia e assemblata nel cantiere Navigarda di Peschiera nell'arco di un anno e mezzo, con l'investimento di 3,5 milioni di euro.

Costruita in acciaio e alluminio, la motonave ha due motori diesel da 368 kW ciascuno «ed è stata concepita affinché tramite l'utilizzo di bio carburante e un sistema sofisticato di trattamento dei fumi, abbia emissioni a basso potere inquinante», aveva spiegato il direttore Belloi in occasione del taglio del nastro a Peschiera. ● **D.C.A.**